

Il quarto libro ha per oggetto i testamenti, i quali potevano essere o con carta scritta e rogata dal notaio, o per *Breviario*, dichiarando, in caso d'impossibilità di fare altrimenti, la propria volontà a voce innanzi testimoni, nel quale ultimo caso richiedevasi per la validità la verifica-zione e sentenza del Magistrato dell' Esaminatore (1).

Poteva esser nominata commissaria ed esecutrice testamentaria e tutrice la moglie (2). In generale libero era il disporre delle proprie sostanze a piacimento, non potendo però privare affatto il figlio, se non nel caso di atto violento contro il padre. Nella successione intestata, lo statuto discostandosi dalle leggi romane dava sempre la preferenza ai maschi; le figlie non potevano ereditare che i beni mobili, sotto il qual nome però si comprendevano anche gli stabili posti fuor del dogado, ossia del territorio di Venezia da Grado a Capodargine, e se erano maritate, veniva computata la loro dote. Quando però la parte ad esse spettante de' beni mobili non bastasse ad assegnar loro una congrua dote, i fratelli doveano supplire o dividere insieme egualmente beni mobili e stabili.

Le leggi del quinto libro trattano delle successioni fuor di Venezia, che doveano essere raccolte dal Bailo od altro rappresentante, in favor degli eredi; parlasi de' debiti

(1) Istituito al principio del secolo XIII per vegliare alla regolarità delle vendite d'immobili e trasmissioni di possesso con varie forme di pubblicità, e tenendo regolare registro. Vedi leggi M. C. *Comune II*.

(2) Il seguente atto trovasi nel *Plegiorum* p. 27. *Andreas Valaresso quondam de confine s. Trinitatis qui mortuus fuit in Ungariam percurrentibus annis Dni. 1222, ante quam moriretur dicit in presentia Manuelli Valaresso de eodem confinio quod ipse dimittebat uxorem suam ejus fide commissariam usque dum filius ejus veniret ad etatem et dixit intes cetera q. dimittebat comuni Veneciar. Lib. C. unde ipse Manuel fecit inde breviarium et ipsa uxor ejus juravit super ipsum breviarium secundum usum et Dns Dux et judices firmav. eum in testamentum et fecit ind. noticie cart.*